



Marius Lion e la Vita che È

Marius Lion 2.11.2016. Noi siamo.. E sappiamo di Essere.

È forse credenza comune la circostanza che chi segua una strada spirituale sia completamente esente da problemi.

Molti ne sono convinti, e la quasi totalità degli stessi ricercatori di verità hanno confidato su questo per una certa parte del proprio percorso.

Che poi si siano dovuti ricredere è forse altrettanto vero, seppure la cosa presenti moltissimi spunti di potenziali riflessioni.

Un fatto assodato in realtà, è che, per come sono andate le cose in questa densità - e in un certo senso continuano ad andare, seppur, forse, con sempre minore intensità - se obiettivo di quella piccola fetta di popolazione poco incline alla Luce, che ha inteso gestire senza tanti scrupoli i propri simili - la quasi totalità dell'umanità, in effetti - era di mantenere tutti "addormentati", nell'ignoranza della propria essenza e natura, perché solo così riusciva a garantirsi una razza "assoggettata" e poco reattiva, qualsiasi risvegliato non poteva non rappresentare un grosso pericolo. Ancora di più se si fosse ripromesso di "portare" Luce e conoscenza ai propri fratelli diseredati.

Secoli e millenni di persecuzioni e caccia alle streghe [e pensatori liberi], possono almeno fornirci un'idea dei vari disegni di chi, detenendo il potere - qualsiasi fosse l'ambito di dominio - non volesse correre alcun rischio di vedere messa in discussione la propria sfera di influenza.

Ed essendo tutto un persistente condizionamento mentale, eseguito tramite mezzi che a malapena conosciamo, e i cui effetti globali neanche siamo in grado di immaginare, si può tranquillamente giungere alla conclusione che non fossero nemmeno costretti ad agire in "prima persona" per neutralizzare i "ribelli". Bastava far leva sulle paure, e le molte altre emozioni basse - gelosia, invidia, rabbia, rancore, etc. - dei "normali" per ritrovarsi davanti con adeguate richieste di "giuste" crocifissioni.

L'obiettivo, perseguito ancora oggi, è quello di produrre nell'immediato, tramite la paura e altro, un abbassamento delle vibrazioni - frequenza energetica, del ribelle. E se poi il gioco non riesce, arrivare come soluzione estrema all'eliminazione [fisica (?)] di quest'ultimo.

E molti, loro malgrado, senza neanche capire e comprendere chi o cosa stessero servendo, e, a volte, addirittura convinti, nelle proprie scatole e rigidi schemi, di lottare per un qualche Dio o causa nobile, o giustizia, si sono prestati - e continuano a farlo - al gioco.

Lo si è detto tante volte, la terza densità è dura, e viverla come abbiamo fatto, completamente sconnessi dalla nostra reale natura, è stata una quasi totale follia.

Tuttavia, con queste nostre esperienze e sperimentazioni, abbiamo alla fine consentito al Creatore, e alle creature dell'intera manifestazione, di conoscerla e averne contezza. [Che poi rappresenta il fine ultimo di ogni avventura nella creazione].

Ora, volendo, possiamo considerare il gioco finito, e possiamo non già riprenderci la nostra maestria, perché, in verità, non l'abbiamo mai persa, o ritornare alla nostra vera sapienza di essere, perché anche questa non è mai veramente venuta meno, ma trasferire qui, in questa porzione di spazio, ciò che siamo.

Essere nell'ora quindi, consapevoli di ciò che siamo, con l'intera - o quella che possiamo portare - essenza di noi.

Per chi si appresta sulla via del risveglio, non pensi, anche con le energie nuove, anche con sempre più Luce e meno oscuri e oscurità, che sia tutto facile, e profumi e fiori, e quintessenze di gelsomino. Perché ci sarà sempre chi, nell'ignoranza, e obbedendo al nome di chissà quale "giusta" cosa o causa, e, realmente, a poco gratificanti emozioni, vorrà attaccare.

Ma, come dice la Luce, noi siamo guerrieri. E seppur cerchiamo e desideriamo con tutto noi stessi la pace, e cercheremo sempre di garantire a tutti una qualche possibilità di "redenzione", al fine di rettificarsi, alleggerendo così il proprio carico, non temiamo in alcun modo la guerra.

E questo perché "Siamo", e sappiamo di Essere.

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].

Marius Lion



P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera?
E non dovrebbe questo allontanare ogni problema?

Pertanto, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi.